



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/11 DEL 25.10.2023

Oggetto: Programma attuativo regionale “Dopo di noi”. Integrazione della programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare annualità 2016-2017-2018-2019-2020-2021 e programmazione annualità 2022.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la legge 22 giugno 2016, n. 112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare), meglio nota come legge sul “Dopo di noi”, ha promosso l'attivazione di misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata.

La Regione, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018, n. 64/13 del 28.12.2018, n. 19/10 del 10.4.2020, n. 20/13 del 1.6.2021 e n. 9/30 del 24.3.2022, ha introdotto il programma regionale attuativo “Dopo di noi”, destinato a promuovere sul territorio regionale la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome, attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l'accompagnamento e l'uscita dal nucleo familiare di origine.

Con le summenzionate deliberazioni, la Regione ha, inoltre, destinato alla realizzazione del progetto regionale “Dopo di noi” le risorse stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le annualità dal 2016 al 2021, definendo nel contempo gli strumenti per la presa in carico dei beneficiari, la valutazione multidimensionale, la predisposizione della progettazione generale e la definizione dei progetti individuali personalizzati.

L'Assessore ricorda, quindi, che l'Amministrazione regionale ha predisposto un catalogo delle proposte progettuali per l'attuazione del programma “Dopo di noi”, allocato sulla piattaforma digitale SUS (Sportello unico dei servizi), come specifica vetrina per consentire ai potenziali beneficiari, individuati dagli ambiti territoriali a conclusione del processo di valutazione multidimensionale, di scegliere il soggetto con il quale costruire il proprio progetto operativo specifico.

L'Assessore riferisce, inoltre, che per la gestione del programma “Dopo di noi” da parte degli Ambiti PLUS, è stato predisposto, in collaborazione con Sardegna.it S.r.l., un apposito modulo informativo



“Dopo di noi” sulla piattaforma SISAR, con la quale vengono gestite le misure socio-sanitarie a favore dei cittadini della Regione Sardegna.

Attraverso il modulo informativo “Dopo di noi”, i referenti degli Ambiti PLUS possono, quindi, sviluppare le tre fasi necessarie per la predisposizione dei progetti personalizzati.

Nella prima fase, gli operatori possono inserire la domanda di ammissione con il profilo di funzionamento, la scheda di valutazione delle autonomie e l'ISEE socio-sanitario.

Nella seconda fase, gli operatori sono chiamati a predisporre la scheda di valutazione “Dopo di noi”, con la verifica dell'ammissibilità e dell'eventuale urgenza e la progettazione generale personalizzata.

Nella terza fase, gli operatori degli Ambiti PLUS accompagnano i beneficiari nella scelta del soggetto erogatore dal catalogo-vetrina, allocato sulla piattaforma regionale SUS, e provvedono alla stesura dei piani personalizzati.

In questo contesto l'Assessore ricorda che la concreta implementazione del programma è stata fortemente condizionata, oltre che dal pregresso periodo pandemico, dalla mancanza sul territorio regionale di una diffusa conoscenza della metodologia di valutazione bio-psico-sociale, in coerenza con i principi dell'ICF (classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), richiesta dalla normativa nazionale per l'attuazione del programma “Dopo di noi”, dalla carenza di operatori delle unità di valutazione territoriale e dalla loro frequente rotazione.

L'Assessore evidenzia che, per superare tali difficoltà operative, è stato avviato dalla Direzione generale delle Politiche Sociali e dalla Direzione generale della Sanità, l'iter per la stipula dei protocolli operativi tra le aziende sanitarie e gli ambiti territoriali, al fine di potenziare e definire la specifica attività delle UVT dedicate agli interventi per la non autosufficienza. Il tutto nell'ambito della definizione dei LEPS di processo previsti dal Piano nazionale della non autosufficienza e della Programmazione regionale integrata, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 7/11 del 28.2.2023 e n. 13/64 del 6.4.2023.

L'Assessore prosegue evidenziando che, nel corso degli incontri tra la Direzione generale delle Politiche Sociali e i referenti degli enti gestori degli Ambiti PLUS, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche procedurali, volte a favorire la realizzazione dei percorsi di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare di origine, in vista del venire meno del sostegno familiare e favorire la spendita delle risorse espressamente dedicate. Nel corso degli incontri si è convenuto in particolare che, per non sovraccaricare il lavoro delle unità di valutazione territoriale, la seconda valutazione possa essere svolta anche con modalità semplificate secondo gli accordi operativi definiti da ciascun



ambito territoriale con le UVT di riferimento. Si è, inoltre, concordato sulla necessità di integrare gli importi disponibili per gli interventi di supporto alla domiciliarità (tipologia B), in considerazione della maggiore onerosità dei relativi interventi e di promuovere l'ulteriore implementazione del catalogo vetrina delle proposte progettuali generali disponibili nella piattaforma regionale SUS.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dopo avere ricordato che, dal sistema di monitoraggio effettuato sul modulo SISAR dedicato, è emersa una progressiva ripresa delle attività progettuali da parte degli ambiti territoriali, propone di integrare la programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare annualità 2016-2017-2018-2019-2020-2021, contenuta nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018, n. 64/13 del 28.12.2018, n. 19/10 del 10.4.2020, n. 20 /13 del 1.6.2021 e n. 9/30 del 24.3.2022. Prevedendo, in particolare, che:

- a) la seconda valutazione possa essere svolta anche con modalità semplificate secondo gli accordi operativi definiti da ciascun ambito territoriale con le UVT di riferimento;
- b) gli importi disponibili per gli interventi di supporto alla domiciliarità (tipologia B) siano integrati con un incremento di diecimila euro per ogni annualità (prima annualità 10.000+10.000, seconda annualità 8.000+10.000);
- c) la Direzione generale delle Politiche Sociali disponga la riapertura del catalogo delle proposte progettuali, allocato sulla piattaforma digitale SUS, a seguito di una capillare attività di pre informazione e sensibilizzazione da parte degli Ambiti territoriali nei confronti degli enti del terzo settore.

L'Assessore propone, inoltre, di programmare, in conformità, anche le risorse stanziare per l'annualità 2022 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 21 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 20 del 25.1.2023, pari a euro 2.085.140 da iscriversi nel bilancio 2024.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA



- di integrare la programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, annualità 2016-2017-2018-2019-2020-2021, disposta con le deliberazioni della Giunta regionale n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018, n. 64/13 del 28.12.2018, n. 19/10 del 10.4.2020, n. 20/13 del 1.6.2021 e n. 9/30 del 24.3.2022, prevedendo che:
 - a) la seconda valutazione possa essere svolta anche con modalità semplificate secondo gli accordi operativi definiti da ciascun ambito territoriale con le UVT di riferimento;
 - b) gli importi disponibili per gli interventi di supporto alla domiciliarità (tipologia B) siano integrati con un incremento di diecimila euro per ogni annualità (prima annualità 10.000+10.000, seconda annualità 8.000+10.000);
 - c) la Direzione generale delle Politiche Sociali disponga la riapertura del catalogo delle proposte progettuali, allocato sulla piattaforma digitale SUS, a seguito di una capillare attività di pre informazione e sensibilizzazione da parte degli Ambiti territoriali nei confronti degli enti del terzo settore.

- di programmare, in conformità, anche le risorse stanziare per l'annualità 2022 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 21 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 20 del 25.1.2023, pari a euro 2.085.140, da iscriversi nel bilancio 2024.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

Il Presidente

Christian Solinas